

ASSEMBLEA GENERALE AGM DEL 11.12.2007

Presenti: Porfidia, Agnello Chia, Pelandi, Zuccalà, Caniglia, Frigeni, Schiamone, Vassallo, Gualdi, Belotti, Invernici.

*** **

Frigeni riassume le ipotesi, a cui si era pervenuti nell'ultimo incontro, sulle quali impostare il lavoro del prossimo anno::

1. aprire al tesseramento, gratuito o con un contributo da parte di chi usufruisce dei servizi
2. continuare solo gestendo le attività dell'anno scorso
3. gestire l'ordinario (attività consolidate) aggiungendo iniziative di più ampio respiro,

Caniglia: è contrario all'introduzione del pagamento di una quota associativa. Segnala anche la complessità, da parte della segreteria, della gestione di tessere e quote.

Agnello: il pagamento comporta impegni gravosi, e siccome chi paga pretende potrebbe essere coercitivo su quelle forze già oberate.

In ordine a "qualcosa di più ampio respiro" propone il coinvolgimento dei rappresentanti di classe.

La distribuzione del manuale dei rappresentanti (2005) e la preparazione della S.Lucia alla Don Bosco (2006) sono state due buone occasioni. Bisognerebbe proseguire in tal senso.

Frigeni: il vademecum era una precisa iniziativa con l'obiettivo di informare i rapp. sul loro ruolo. Qualora si volesse percorrere la strada dei rappresentanti, bisogna identificare degli obiettivi per finalizzare l'iniziativa.

Porfidia: alla assemblea generale AGM mi aspettavo che fossero presenti tutti i rappresentanti.

Invernici: il genitore medio deve rispettare il ruolo dell'insegnante e la scuola deve essere più attenta nei confronti dei genitori più partecipativi.

Frigeni: non è sempre facile interagire con il mondo scuola perché, purtroppo, ancora in molte occasioni il genitore è visto come una realtà esterna dalla quale "difendersi".

Zuccalà: da mamma sono interessata a quello che mangia mio figlio, esiste una commissione mensa dalla quale però non esce il sentore di altri.

L'aspetto dell'igiene per esempio, non c'è sapone, e neppure salviette in bagno.

Agnello: noi dobbiamo essere propositivi, non solo segnalando i problemi/le disfunzioni, ma provando ad avanzare proposte.

Frigeni: se vogliamo incontrare i rappresentanti dobbiamo chiarirci del perché lo facciamo. Un conto è la presentazione dall'AGM un altro è costruire progetti comuni partendo dalle loro esigenze concrete.

Rispetto alle quote: ritengo che si debba pagare una cifra che ti inserisce nella condizione di socio e quindi di fruitore dei servizi dell'AGM.

Questa adesione formale ci mette nella condizione di fare una scelta (per ogni tipo di ragioni personali tutte rispettabili) e di aderire alle finalità dell'AGM.

Invernici: non mi piace la strada del pagamento. Sono entrato nell'AGM perché avevo una figlia che iniziava il percorso scolastico e dei bisogni concreti.

Se affrontiamo le necessità concrete delle famiglie rispondiamo a un bisogno reale e quindi facciamo un servizio per tutta la comunità scuola.

La nostra Associazione è giovane e quindi dopo una spinta iniziale legata all'entusiasmo e alla voglia di fare abbiamo ora un calo e una crisi di identità.

Bisogna trovare la forza (e le idee) per ripartire.

In tal senso l'idea di aprire un dialogo con i rappresentanti sembra un buon punto di partenza.

Frigeni: questa strada implica: 1. che si investano energie per incontrare in ogni plesso i rappresentanti (perché ogni realtà ha i suoi problemi specifici) e rivelarne i bisogni; 2. che si riesca a garantire una presenza costante (un genitore) nelle varie scuole che diventi il riferimento per i genitori e faccia da tramite con l'AGM.

Belotti: si potrebbe istituzionalizzare, l'appartenenza all'AGM, a ogni rappresentante. Abbiamo problematiche diverse nelle diverse scuole.

Frigeni: propone:

A. di lasciare, per ora, in sospeso il problema quote;

B. di proseguire nella gestione delle attuali attività in corso;

C. di organizzare, da qui a primavera, una serie di incontri con i rappresentanti di ogni plesso con l'obiettivo di capire quali sono le loro necessità e verificare l'ipotesi di un nostro ruolo di supporto.

Le conclusioni a cui si perverrà saranno portate, sotto la forma di proposte operative, all'assemblea dei soci di Gennaio 2008 per l'elezione delle nuove cariche, per la loro approvazione definitiva.

Questo potrebbe essere l'atto conclusivo dell'attuale Direttivo che così conclude il suo mandato.

In conclusione e a titolo di curiosità, viene chiesto ai presenti di esprimere, attraverso una votazione, il loro parere sulle quote:

- Rispetto al tesseramento gratuito: favorevoli tre.
- Rispetto al pagamento di una quota: favorevoli sei.

Tutti i presenti concordano che l'operazione cedole sia svincolata da ogni adesione all'AGM; essa deve mantenersi come una iniziativa aperta a tutti coloro che vogliono aderirvi.